

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A.
2014/2015

_Cognome	CONDOLEO
_Nome	CHIARA
_Matricola	834550
_Anno di corso	1.LM
_Corsi di studi	DESIGN PER IL SISTEMA MODA
_Sezione	M2
_e-mail	chiara.condoleo@gmail.com
_Sede di scambio	FASHION INSTITUTE OF TECHNOLOGY (FIT)
_Stato	NEW YORK
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

Questo scambio è stata sicuramente una delle esperienze più utili e significative che io abbia avuto modo di trascorrere.

Aver avuto l'opportunità di studiare per un semestre al Fashion Institute of Technology mi ha permesso di poter sperimentare un metodo progettuale molto diverso rispetto a quello con cui siamo stati abituati ad aver a che fare al Politecnico e mi ha dato modo di poter esprimere al massimo la creatività sotto ogni punto di vista.

Mi risulta molto difficile cercare di concentrare in poche righe l'essenza di un'esperienza che è stata così intensa e mi ha stimolata e coinvolta ben oltre le mie aspettative. Per me è stato sicuramente fondamentale l'aver potuto frequentare le lezioni al FIT e trascorrere il tempo libero circondata da una città che non smette di stimolarti creativamente anche quando meno te lo aspetti. E' proprio per questo che lo scambio si è rivelato decisamente significativo, vivere nel bel mezzo di New York City più' come un vero e proprio new yorker che come turista mi ha donato una carica e una voglia di fare notevole, mi ha fatto affrontare ogni dovere e ogni progetto/consegna con gioia e serenità, anche quando il termometro segnava - 27 gradi e l'orologio le due del mattino.

Qualche dettaglio più pratico: io e Ilaria ci siamo date da fare già verso metà Ottobre e siamo riuscite a trovare un bellissimo appartamento a Chelsea, a 15 minuti a piedi dal FIT, pagando praticamente lo stesso prezzo che avremmo speso con il dormitorio, con vantaggi notevoli, ovvero il poter avere un piccolo spazio al centro di New York da gestire completamente a nostro piacimento! Direi che questa mossa ha decisamente migliorato la qualità dell'esperienza, abbiamo potuto dar vita a un nostro piccolo spazio personale, che già dopo qualche giorno sentivamo completamente nostro e ci accoglieva come una vera e propria casa quando fuori si ghiacciava ed eravamo stanche. Senza contare poi che è stato estremamente facile poter ospitare amici e parenti che ci sono venuti a trovare, poter organizzare feste con compagni di corso e poter interagire con il landlord, i vicini di casa e il topolino che negli ultimi mesi veniva periodicamente a farci visita! Aver avuto il nostro appartamento da gestire è stato sicuramente un altro input che ci ha fatto crescere e ci ha dato responsabilità a cui dover badare.

Per quanto riguarda i corsi sono rimasta soddisfatta non soltanto per i contenuti, ma soprattutto per l'approccio e per l'atmosfera che si è venuta a creare in alcuni di essi. I professori mi lasceranno sempre un ricordo positivo, così come i compagni che ho avuto modo di conoscere. Con alcuni di essi si è instaurato un bellissimo rapporto, molto utile per affrontare con serenità le lezioni più impegnative, come quelle di Draping III e IV. I professori sono sempre stati disponibili e comprensivi, anche su un piano più umano, non solo didattico.

Una cosa che ho trovato estremamente utile sono state le presentazioni / esposizioni dei propri progetti di fronte a tutta la classe, a volte risultavano interminabili (duravano solitamente anche 3 / 4 ore), ma erano fondamentali per potersi confrontare, per ricevere nuovi stimoli e per imparare a parlare del proprio progetto confrontandosi anche con la difficoltà di doverlo fare in una lingua diversa dalla propria.

Personalmente mi aspettavo di trovarmi di fronte ad ostacoli che mi avrebbero dato decisamente del filo da torcere, invece ho trovato ogni corso decisamente fattibile e alla mia portata, questo non toglie che ho dovuto trascorrere parecchie notti a cucire fino alle due nelle aule del FIT, o a renderizzare figurini in aula computer anche fino alle prime luci dell'alba (ho particolarmente apprezzato il poter lavorare anche di notte circondata da altri studenti che, come me, avrebbero solamente voluto dormire, questo senso di empatia mi ha fatto affrontare ogni singola 'nottata' con vera gioia ed entusiasmo, era come essere uniti tutti assieme per un'unica causa). Personalmente non ho trovato grandi difficoltà pratiche nei corsi scelti sia grazie ai professori del FIT, chiari nelle spiegazioni, super disponibili e anche pronti a chiudere un occhio quando ce n'era bisogno, ma anche grazie al solido background che il politecnico mi ha dato, avendo infatti frequentato la triennale in design della moda, mi sono trovata molto a mio agio a re interpretare gli insegnamenti avuti in quegli anni al politecnico in chiave più artistica / sperimentale al FIT.

Insomma, in conclusione, suggerisco a chiunque abbia la possibilità di vivere questa fantastica esperienza di buttarsi a capofitto, di farsi coinvolgere totalmente, senza paura, di lasciarsi influenzare anche dall'ambiente e dalla cultura, di cercare di vivere ogni istante di quei mesi che trascorreranno decisamente troppo velocemente, ma che lasceranno un segno indelebile.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma Chiara Maria Conoblar